

CRONACHE BOLOGNESI



ANNO 5 - NUMERO 15 (1941) - 12 APRILE 2024 - DISTRIBUZIONE GRATUITA





COMMENTO AL CAMPIONATO



Si avvicina sempre più il giorno in cui l'Inter avrà la certezza matematica dello scudetto e l'attenzione generale si sta focalizzando su quanto accade alle sue spalle. Non è tanto la seconda piazza che appare ormai ipotecata dal Milan quanto le posizioni che valgono l'Europa che sono ancora in gran parte da definire, viste le difficoltà che a turno vivono le inseguatrici della coppia milanese che sta dominando la scena.

L'Inter ha ottenuto l'ennesima vittoria a Udine anche se lo ha fatto in maniera meno convincente rispetto ad altre prestazioni. Ha confermato comunque di essere sempre decisa e produttiva nel cercare il risultato pieno anche quando fatica ad ottenerlo. Per gran parte della partita infatti è stata costretta ad inseguire perché ha sprecato parecchie occasioni favorevoli frutto di una superiorità in campo che era evidente. L'aver lottato fino al 90 conferma la solidità mentale dei nerazzurri che hanno mantenuto intatto il vantaggio di 14 punti sul Milan e tra due-tre partite potrebbero avere la certezza matematica dello scudetto. L'udinese ha sprecato una buona occasione di trarsi fuori dalla lotta salvezza e non ha confermato la sua fama di ammazzagrandi. In precedenza infatti molte delle vittorie dei friulani sono arrivate proprio contro formazioni che occupano le prime piazza della classifica generale.

Le partite che potevano dare maggiori indicazioni erano il derby di Roma e il faccia a faccia tra Fiorentina e Juventus. Le previsioni sono state rispettate perché è emersa con chiarezza la maggior salute della Roma sulla Lazio mentre la Juventus ha piegato, seppure con molta fatica la Fiorentina che ultimamente non riesce ad esprimersi al meglio. Il faccia a faccia tra i bianconeri ed i viola è stato condizionato dalla solidità delle due panchine. Emiliano infatti ha già fatto sapere che se ne andrà a fine stagione mentre Allegri resta in bilico anche se le dichiarazioni ufficiali lo danno per confermato. Era il tecnico juventino quindi a rischiare di più e il successo che ha interrotto una lunga serie senza vittorie di ben 41 giorni dovrebbe consentirgli di lavorare con maggior calma per dare sicurezza al terzo posto in classifica generale che assicurerebbe un posto in Champions. Ad aiutare Allegri c'è anche la quasi certezza che le formazioni italiane in Champions nella prossima stagione dovrebbero essere cinque e quindi c'è spazio per tutti a cominciare da Bologna e Roma.

La Juve non poteva fallire un'altra occasione anche perché giocava in casa e seppure con molta apprensione ha messo in tasca tre punti molto importanti. L'andamento del match non è stato molto piacevole ma ha messo in mostra una indiscutibile superiorità della Juventus che non solo ha trovato subito il vantaggio ma si è vista annullare dal VAR il raddoppio di Vlahovic per un fuorigioco millimetrico. La Juve quindi si rilancia in vista del derby col Torino in cui dovrà confermare di essere tornata a livelli elevati.

Per la Fiorentina un altro passo falso che allunga la serie delle partite perse o appena pareggiate con formazioni che la precedono in classifica generale o sono al suo fianco. E' mancato sicuramente in questa stagione il salto di qualità che molti si attendevano. Turno illuminante per il Napoli che doveva cancellare la batosta subita al San Paolo dall'Atalanta. In appena sei minuti ha sbancato un campo difficile come Monza riportando al gol anche Osimhen e sorpassando al settimo posto la Lazio. Un Napoli molto più convincente che sembra in grado di confezionare un finale di stagione degno del livello tecnico di cui dispone. I prossimi impegni con Frosinone ed Empoli non dovrebbero creargli troppi grattacapi, se ripeterà la prova di Monza, poi ci sarà lo scontro decisivo con la Roma che potrebbe valere anche un posto in Europa. Il Monza che era andato anche in vantaggio è stato travolto e resta a metà classifica. Cercherà maggior fortuna al Dall'Ara con un Bologna che però non può perdere altri punti per confermarsi al

quarto posto.

Nessun problema per il Milan che ha liquidato il Lecce in pochi minuti e che nella ripresa si è solo allenato visto che era favorito anche dalla superiorità numerica. A trarre massimo giovamento dalla facilità con cui i rossoneri potevano puntare a rete è stato Giroud che si è rilanciato dopo un periodo non facile in cui non aveva migliorato la propria posizione nella classifica marcatori. Il Milan continua a consolidare la seconda piazza e si sta qualificando, suo malgrado, come la squadra che spinge le avversarie di questo periodo alla B. Dopo aver messo in grave crisi il Lecce, il prossimo turno andrà in casa del Sassuolo che ha l'obbligo di una vittoria per non vedersi condannato in anticipo.

Il Lecce che non ha mai sperato di uscire da San Siro anche solo con un punto ha a portata di mano l'occasione d'oro per riscattarsi perché riceverà l'Empoli che è diretta rivale alla salvezza.

Dal derby della capitale si attendeva una indicazione precisa su chi avrebbe avuto maggiori chances europee e la risposta è stata abbastanza chiara a favore della Roma che ha vinto pur senza dare l'impressione di essere molto più dotata e forte della Lazio. E' stato un derby tecnicamente sotto tono che ha comunque consentito a De Rossi di incrementare la propria serie positiva mentre per Tudor ha evidenziato alcuni problemi, specie in attacco, dove Immobile ha sofferto e non è stato servito come si doveva.

Mancate conferme da Atalanta e Bologna, impegnate in trasferta su campi difficili su cui non dovevano accusare passi falsi. I risultati dicono esattamente il contrario perché l'Atalanta è andata a picco a Cagliari senza dare mai l'impressione di poter imporre il proprio gioco, specie in attacco. I bergamaschi non hanno confermato la propensione a giocare meglio in trasferta che in casa ed hanno pagato cara la carenza di idee che ha favorito il Cagliari, apparso molto più deciso nel contrastare le azioni avversarie che nel costruire proprie possibilità di andare a rete. I prossimi impegni fanno dell'Atalanta la squadra che deciderà di fatto le retrocessioni e questa serie di incontri alla sua portata dovrebbe consentirle di aprire la strada verso le coppe europee.

Il Bologna a Frosinone non ha giocato la partita che tutti si attendevano, non tanto per il risultato finale quanto per il gioco che ha espresso e le occasioni che ha buttato al vento, specie nel recupero con Ndoye. Lo 0-0, il quarto finora ottenuto (i primi tre ad inizio del girone di andata), rispecchia fedelmente la mancanza di concretezza ed idee di molti elementi tra cui Zirkzee e solleva dubbi sulla tenuta mentale del gruppo che proprio in questo momento dovrebbe invece dare il meglio di sé. Il Bologna ha buttato al vento un'ottima occasione di restare incollato alla Juve in una partita che comunque si meritava di vincere ai punti. Il prossimo impegno col Monza e soprattutto la trasferta in casa della Roma saranno illuminanti per dare l'esatto quadro della situazione ed aumentare o diminuire l'euforia dei tifosi rossoblu.

Mentre in testa la situazione è sempre più definita in coda le posizioni, a parte quella della Salernitana, restano in piena evoluzione. Il colpo più importante l'ha fatto l'Empoli che si è imposto nel recupero ad un Torino che si era ormai accontentato di un pareggio raggiunto oltre il 90'. E' stata proprio la convinzione di uscire imbattuti che ha punito i granata, piegati definitivamente al 94' da un Empoli che non si è mai arreso. I toscani in verità hanno rischiato di buttare al vento un'occasione d'oro che si erano costruiti con grande determinazione andando subito in vantaggio e tenendo poi il risultato per molti minuti. La doppietta del Torino, firmata da Zapata, aveva però non solo fissato il 2-2 ma dato anche l'impressione che non ci fossero spazi per rovesciare la situazione. Grande merito quindi all'Empoli che con i tre punti resta sempre in zona critica ma si è messo alle spalle più di un avversario.



Credit Photo Bologna F.C.





RISULTATI E CLASSIFICHE

SERIE A



31a GIORNATA

Cagliari - Atalanta	2-1	13' Scamacca, 42' Augello, 88' Viola
Empoli - Torino	3-2	6' Cambiaghi, 60' Zapata, 74' Cancellieri, 90'+1' Zapata, 90'+4' Niang
Frosinone - Bologna	0-0	
Verona - Genoa	1-2	8' Bonazzoli, 45' Ekuban, 58' Gudmundsson
Juventus - Fiorentina	1-0	21' Gatti
Milan - Lecce	3-0	6' Pulisic, 20' Giroud, 57' Leao
Monza - Napoli	2-4	9' Djuric, 55' Osimhen, 57' Politano, 61' Zielinski, 62' Colpani, 68' Raspadori
Roma - Lazio	1-0	42' Mancini
Salernitana - Sassuolo	2-2	37' Laurienté, 44' Bajrami, 52' (rig) Candreva, 90'+1' Maggiore
Udinese - Inter	1-2	40' Samardzic, 55' Calhanoglu, 90'+5' Frattesi

Marcatori

23 reti: Martinez (2 rig.) (Inter);
15 reti: Vlahovic (2 rig.) (Juventus);
13 reti: Giroud (4 rig.) (Milan);
12 reti: Gudmundsson (3 rig.) (Genoa); Osimhen (2 rig.) (Napoli); Dybala (6 rig.) (Roma);
11 reti: Koopmeiners (2 rig.) (Atalanta); Zapata (1 Atalanta) (Torino);
10 reti: Orsolini (2 rig.), Zirkzee (2 rig.) (Bologna); Soulé (4 rig.) (Frosinone); Calhanoglu (7 rig.), Thuram (Inter); Pulisic (Milan); Kvaratskhelia (Napoli); Lukaku (Roma);
9 reti: Calhanoglu (7 rig.) (Inter); Berardi (5 rig.), Pinamonti (1 rig.) (Sassuolo);
8 reti: Lookman, Scamacca (Atalanta); Colpani (Monza);
7 reti: Bonaventura, Nico Gonzalez (1 rig.) (Fiorentina); Chiesa (1 rig.) (Juventus); Politano (2 rig.) (Napoli); Pellegrini (Roma); Lucca (Udinese);
6 reti: De Ketelaere (1 rig.) (Atalanta); Ferguson (Bologna); Beltran (1 rig.) (Fiorentina); Retegui (Genoa); Immobile (4 rig.) (Lazio); Leao, Loftus-Cheek (Milan); Ngonge (6 H. Verona) (Napoli); Candreva (1 rig.) (Salernitana);
5 reti: Ederson (Atalanta); Fabbian (Bologna); Mazzitelli (Frosinone); Dimarco, Frattesi (Inter); Krstovic (1 rig.) (Lecce); Hernandez (1 rig.), Jovic, Okafor (Milan); Djuric (1 rig.) (4 H. Verona); Pessina (3 rig.) (Monza); Raspadori (Napoli); Thorstvedt (Sassuolo); Sanabria (2 rig.) (Torino); Thauvin (1 rig.) (Udinese);

Classifica

Internazionale	82
Milan	66
Juventus	62
Bologna	58
Roma	55
Atalanta	50*
Napoli	48
Lazio	46
Torino	44
Fiorentina	43*
Monza	42
Genoa	38
Cagliari	30
Lecce	29
Empoli	28
Udinese	28
Hellas Verona	27
Frosinone	26
Sassuolo	25
Salernitana	15

* una partita in meno

Marcatori Bologna:

10 reti: Orsolini, Zirkzee.
6 reti: Ferguson.
5 reti: Fabbian.
2 reti: De Silvestri, Lykogiannis, Saelemaekers.
1 rete: Beukema, El Azzouzi, Freuler, Moro, Odgaard.
1 autorete: Kristensen (Roma), Viti (Sassuolo).



Frosinone-Bologna 0-0



VITTORIA SFUMATA

Troppa pressione per Frosinone – Bologna, la partita termina 0-0

Nel match giocato il 7 Aprile la pressione gioca un brutto tiro al Bologna. La pressione di un Frosinone pieno di furore, alimentato dal fatto di dover rispondere a Sassuolo e Empoli in fondo alla classifica. Thiago Motta guadagna solo un punto che diventa piccolo se si pensa all'incredibile doppia chance capitata a Dan Ndoye al 94': su torre di Ferguson, lo svizzero dall'area piccola calcia trovando Turati a deviare sulla traversa, poi da terra ci riprova spedendo molto in alto il pallone e togliendolo a Freuler. Un errore che toglie due punti al Bologna, nell'economia di una corsa alla Champions.

Il Bologna sognava il sorpasso momentaneo sulla Juventus al terzo posto, e invece ora torna a controllarsi alle spalle. La Roma è tornata a -3, l'Atalanta può portarsi a -5 con una gara da recuperare. Sarà fondamentale il match di sabato prossimo al Dall'Ara contro il Monza, come preludio allo spareggio Champions del 22 aprile a casa De Rossi.

Il 7 Aprile fino dal 1' c'era in campo anche Zirkzee: ma dall'olandese è arrivato solo un tiro forzato e murato al 78' da Mazzitelli, poco prima di lasciare il finale di partita a Santiago Castro che in dieci minuti si rende più pericoloso del suo compagno, con una zampata su cross di Lykogiannis. E' questa una delle pochissime chance della partita, faticosamente giocata dai felsinei.

Nel primo tempo il Frosinone è molto forte ed il Bologna fa fatica a giocare il suo calcio, e non è un caso che la prima occasione sia proprio dei padroni di casa e che nasca da un errore di Calafiori in retropassaggio, con Skorupski in uscita a chiudere su Cheddira (9'). Il Frosinone toglie lucidità ai rossoblù, con Saelemaekers che prende un giallo evitabile e pesante: già diffidato, salterà la gara di sabato prossimo con il Monza. Nel secondo tempo Motta manda subito in campo Urbanski per Saelemaekers. La prima chance buona capita a Aebischer (21'), che viene messo davanti a Turati e ad Orsolini: ma il portiere del Frosinone stoppa l'azione.

Il resto è una battaglia continua, con i padroni di casa che spaventano Skorupski da fuori area con Zortea (tra i migliori in campo), e poi con Mazzitelli. Motta gioca le sue carte dalla panchina, mossa che a Empoli aveva pagato: mettendo dentro Fabbian, Ndoye, Lykogiannis e Castro. Con questa mossa sembra che il Bologna trovi la strada della vittoria a casa, ma ecco Ndoye divorarsi il match e rendere più elettrizzante la volata Champions.

FROSINONE-BOLOGNA 0-0

FROSINONE Turati; Okoli, Romagnoli, Bonifazi; Zortea, Mazzitelli (85' Garritano), Barrenechea, Valeri (66' Lirola); Soule (85' Cuni), Reinier (66' Brescianini); Cheddira (79' Seck). - All. Di Francesco.

BOLOGNA (4-2-3-1): Skorupski; Posch, Lucumì, Calafiori, Kristiansen (76' Ndoye); Freuler, Aebischer (68' Fabbian); Orsolini (76' Lykogiannis), Ferguson, Saelemaekers (46' Urbanski); Zirkzee (81' Castro). - All. Motta

Arbitro: Orsato di Schio



Credit Photo Bologna F.C.

Rosalba Angiuli



Frosinone-Bologna 0-0



UN PICCOLO PASSO

Ancora un piccolo passo verso il sogno europeo!

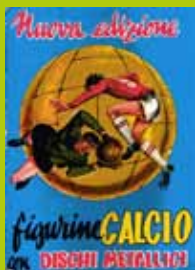
Mancano ormai solo 7 partite alla fine del Campionato e, col pareggio di domenica scorsa a Frosinone, il nostro Bologna mantiene con sicurezza il 4° posto in classifica davanti a Roma e Atalanta, in vista dell'incontro di sabato sera al Dall'Ara contro il Monza e, soprattutto, dello scontro diretto di lunedì 22 aprile all'Olimpico contro la squadra di Daniele De Rossi (delle cui imbarazzanti dichiarazioni parlerò più avanti).

Anche se col punto conquistato in Ciociaria abbiamo visto allontanarsi la Juve (vittoriosa con molta fortuna a Firenze e, ora, a +4 rispetto a noi) e avvicinarsi la Roma (vittoriosa nel derby e, ora, a -3 da noi), tuttavia abbiamo ulteriormente distanziato l'Atalanta, rimontata e sconfitta inopinatamente dal Cagliari dopo essere anche passata in vantaggio nel primo tempo. Chi sottovalutasse il nostro pareggio contro una squadra impegnata per la permanenza in Serie A, come era il Frosinone, dovrebbe considerare che, storicamente, incontrare nelle ultime giornate di ogni Campionato le compagini invischiate nella disperata lotta per non retrocedere è sempre molto rischioso: solo in quest'ultima settimana, infatti, ci hanno lasciato le penne il Torino (a Empoli) e per l'appunto l'Atalanta (a Cagliari), mentre perfino la capolista Inter è riuscita a superare in casa l'Udinese solamente al 95'! Quindi, teniamoci ben stretto il punto conquistato domenica scorsa a Frosinone, anche considerando che nelle ultime 7 partite avremo solamente un altro incontro contro squadre pericolanti, a fine aprile contro l'Udinese che, proprio domenica prossima, ospiterà in casa la Roma avendo dente avvelenato per la beffa subita all'ultimo secondo lunedì sera al Meazza!

Certo, a parlare di "ultimo secondo" non si può non ripensare alla clamorosa doppia occasione mancata da Ndoye proprio nell'ultimo minuto di recupero domenica scorsa, occasione condita pure da un possibile fallo da rigore su Fabbian un attimo prima che la palla arrivasse sui piedi della nostra ala! Però bisogna anche riconoscere onestamente che, per come si è svolta la partita in tutti i 90', il pareggio è stato un risultato giusto perché il Frosinone si è dimostrato una squadra forte e tosta sul proprio campo (stretto di dimensioni, duro e secco come fondo di gioco, come ha ben evidenziato Mister Motta): i ciociari sono infatti andati per ben 12 volte al tiro (contro i 13 tiri dei nostri), di cui 5 (come noi) nello specchio della porta, neutralizzati da un grandissimo Skorupski. Ci siamo forse abituati troppo bene durante tutto il Campionato in cui, con dei grandi finali di gara, abbiamo spesso raggiunto dei pareggi insperati (De Silvestri al 95' contro il Genoa, Orsolini al 92' contro il Milan) o addirittura delle splendide vittorie (Fabbian all'89' contro il Cagliari, Ferguson all'86' contro l'Atalanta, Ferguson all'83' e Saelemakers all'86' contro il Sassuolo, Zirkzee al 78' contro la Lazio e di nuovo Fabbian al 94' contro l'Empoli). Stavolta è mancato quel pizzico di buona sorte che ci aveva risolto molte altre partite, ma le occasioni finali mancate di un soffio da Aebischer, Castro e Ndoye dimostrano che la squadra è sempre viva, in salute e in ottimo stato di forma fino all'ultimo secondo di gara!

Il calendario ci offre la possibilità di conquistare subito dei punti preziosi contro il Monza, sabato sera, per poi giocarci tutte le nostre chance in confronti diretti da disputare fuori casa con Roma, Torino e Napoli e al Dall'Ara contro la Juve. L'Europa si conquisterà sul campo: a poco valgono le meschine parole di un De Rossi che, forse un po' confuso e stordito nel dopogara del Derby, ha detto che in un Campionato "normale" il Bologna starebbe al 10° posto! La sola nostra risposta al povero Daniele è che in un Campionato "normale" la squadra che gioca meglio e fa più punti sta davanti in classifica alle squadre come la Roma che, pur infarcite di grandi e strapagati Campioni, gioca in modo imbarazzante! E, se proprio dobbiamo dirla tutta, magari non è tanto "normale" che Società pesantemente indebitate come Roma, Juve, Milan e Inter vengano ammesse al Campionato di Serie A!! Allora sempre Forza Bologna, andiamo a prenderci sul campo l'Europa!

Gianluca Burchi



Il Bologna nelle figurine

Casa Editrice

VAV Verona - 1957-58





Frosinone-Bologna 0-0

IL DOPO PARTITA



Le parole di Thiago Motta



"Non siamo soddisfatti, abbiamo giocato per vincere anche oggi ma invano. La prestazione è stata buona contro una squadra che lotta molto, c'è stata la possibilità di portare i tre punti a casa ma non ci siamo riusciti.

Credo avremmo meritato il successo perché le occasioni migliori sono state nostre, ma in questo gioco le azioni pericolose vanno finite bene e in questo siamo mancati.

Zirkzee? Joshua ha giocato una buona gara anche oggi, sono contento di lui e anche di Santiago che è andato pure molto vicino al gol".

Le parole di Kacper Urbanski

"Sapevamo che oggi sarebbe stata una gara difficile perché il Frosinone inizia sempre forte. Noi abbiamo giocato bene con la palla ma avremmo dovuto sfruttare meglio le occasioni, soprattutto nel secondo tempo. Il clima non è una scusante: faceva caldo per noi come per gli avversari. Abbiamo sempre fame di vincere e questo pareggio non è per noi sufficiente, ora dobbiamo concentrarci sulla prossima partita col Monza. Giocheremo al Dall'Arà davanti ai nostri tifosi che per noi sono importanti: ci seguono sempre e li sentiamo vicini. Sono contento di giocare con continuità, ho voglia di vincere. Sono un giocatore offensivo e la posizione in cui mi esprimo meglio è quella di mezzala ma quando come oggi il mister mi mette esterno o in un altro ruolo cerco sempre di dare l'Urbanski migliore.



ZONA BOLOGNA

Dopo la sosta per le festività pasquali ecco di nuovo in uscita l'undicesimo numero della Fanzine nata da un'idea di Danilo Billi, interamente dedicata al calcio femminile bolognese. La potete leggere o scaricarla in PDF a questo indirizzo:

<https://zonabologna.online/wp-content/uploads/2024/04/zonabologna11.pdf>





Campionato Primavera



RITORNA LA VITTORIA

La Primavera torna alla vittoria: 3-0 alla Juventus

Credit Photo Bologna F.C.



Torna al successo il Bologna Primavera, vincente sul proprio campo per 3-0 contro la Juventus. Una vittoria fondamentale che consente ai rossoblù di salire a 24 punti, con Frosinone e ora anche Monza indietro in classifica, anche se i brianzoli giocheranno lunedì contro la Fiorentina.

Di Byar e Ravaglioli (doppietta) le reti nel corso del primo tempo, mentre nella seconda frazione la squadra di mister Paolo Magnani ha controllato al meglio la partita. Dopo 8 minuti il Bologna passa subito in vantaggio grazie al destro di Byar, bravissimo nel concretizzare un recupero alto e il successivo assist di Ravaglioli.

Quest'ultimo dopo quattro minuti si rende pericolosissimo con un tiro dal limite dell'area, ma Vinarcik è bravissimo ad allungarsi alla sua destra. Lo stesso Ravaglioli non perdona però al 22', inserendosi con i tempi giusti sull'ottima

verticalizzazione di Byar, superando il portiere prima di depositare in rete il gol del 2-0. Lo scatenato numero 11 rossoblù si ripete quattro minuti dopo, perfezionando di mancino un contropiede iniziato da Byar.

Al 67' un super intervento di Bagnolini evita il gol della Juventus, mentre dalla parte opposta è il subentrato Tonin a rendersi pericoloso con un destro da fuori area. La difesa poi regge fino al fischio finale.

BOLOGNA-JUVENTUS 3-0

Reti: 8' Byar, 22' Ravaglioli, 26' Ravaglioli.

BOLOGNA: Bagnolini, Nezirevic, Amey, Diop, Baroncioni; Rosetti (68' Lai), Hodzic (74' De Luca), Byar; Menegazzo (89' Zonta), Ebone (74' Mangiameli), 11 Ravaglioli (68' Tonin). - All. Magnani.

JUVENTUS: Vinarcik, Savio, Martinez (46' Bassino), Gil; Turco (60' Finocchiaro), Ngana, Ripani (60' Grosso), Pagnucco; Pugno (46' Scienza), Florea (60' Boufandar); Mancini. - All. Montero.

Arbitro: Silvestri di Roma 1.

Fonte B.F.C.

CRONACHE BOLOGNESI è pubblicato da MUSEOBOLOGNACALCIO.IT

Sede e redazione: Via Bellaria 26 - Bologna

E-MAIL: cronachebolognesi@gmail.com

Responsabile: Lamberto Bertozzi

Articoli di: Lamberto Bertozzi, Giuliano Musi, Danilo Billi, Orfeo Orlando, Carlo Felice Chiesa, Angela Bernardi, Diego Costa, Ellebiv, Ezio Liporesi, Rosalba Angiuli, Valentina Cristiani, Roberto Mugavero, Roberta Sassatelli.

Desktop publishing: Lamberto Bertozzi.

Photocredits: se non espressamente scritto sotto ad esse provengono dalla Collezione "Lamberto e Luca Bertozzi".

Foto di copertina: **Virtus Segafredo Bologna**

Autorizzazione Tribunale di Bologna: vedi sentenza n. 23230/2012 della Terza sezione penale della Cassazione.





1963-64

2023-24



28a giornata

IL BOLOGNA CON AUTORITA'

La "Pasqua di Resurrezione" è venuta con una settimana di ritardo per il Bologna. Piegato domenica dall'Inter, l'undici bolognese è resuscitato a spese di un Vicenza volitivo e tenace ma certo di una classe decisamente inferiore. In verità il Bologna ha impiegato 45 minuti più del previsto per ritornare la bella squadra che sin qui ha materialmente o moralmente guidato il campionato.

5 aprile 1964, Vicenza

L.R. VICENZA-BOLOGNA 1-3



Reti: Vinicio 22', Pascutti 47', Nielsen 51', Haller 87'.
L.R. VICENZA: Luison, Volpato, Savoini, De Marchi, Stenti, Tiberi, Vastola, Menti IV, Vinicio, Dell'Angelo, Campana. - All. Scopigno.

BOLOGNA: Negri, Furlanis, Pavinato, Tumburus, Janich, Fogli, Renna, Franzini, Nielsen, Haller, Pascutti. - All. Bernardini. (in panchina Sansone).

Arbitro: Jonni di Macerata.



La "Pasqua di Resurrezione" è venuta con una settimana di ritardo per il Bologna. Piegato domenica dall'Inter, l'undici bolognese è resuscitato a spese di un Vicenza volitivo e tenace ma certo di una classe decisamente inferiore.

In verità il Bologna ha impiegato 45 minuti più del previsto per ritornare la bella squadra che sin qui ha materialmente o moralmente guidato il campionato.

CRONACA IN PILLOLE

Primo brivido all'8': Nielsen dribbla sulla linea di fondo Stenti e De Marchi, ma Luison vince il tackle in uscita. Al 21' il Vicenza va in vantaggio. Fallo di Tumburus ai danni di Menti, cinque metri fuori l'area. Vinicio batte la punizione che sfiorando la testa di Fogli spiazza Negri ed entra in rete. Reazione del Bologna ed al 37' Savoini salva su Nielsen lanciato da Pascutti. Al 41' Luison compie un duplice intervento su Renna ed un minuto dopo esce sui piedi di Pascutti. Nella ripresa il risultato si capovolge. Al 47' Haller lancia Pascutti che converge al centro e calcia rasoterra. Luison è spiazzato e il pareggio è fatto. Quattro minuti dopo

La rete di Pascutti





La rete di Nielsen

Franzini scambia con Haller e traversa rasoterra; Luison si tuffa ma non trattiene la palla che finisce sui piedi dello smarcato Nielsen che mette in rete. Il Vicenza reagisce stancamente ed a tre minuti dal termine Haller fugge da metà campo, inseguito da Stenti e De Marchi: il tedesco entra in area e brucia Luison con un preciso rasoterra.

Lamberto Bertozzi (*Continua - 35*)

IL CAMPIONATO DÀ I NUMERI - 28° GIORNATA

Bari-Sampdoria	2-1	32' Catalano, 61' Galletti, 66' Barison (S)
Catania-Lazio	1-0	82' Cinesinho
Genoa-Mantova	1-0	62' Meroni
Inter-Messina	4-0	28' Jair, 62' Jair, 68' Ciccolo, 75' (aut.) Clerici
Juventus-Milan	1-2	70' Amarildo, 74' Bercellino II (J), 83' Amarildo
LR Vicenza-Bologna	1-3	22' Vinicio (L), 47' Pascutti, 51' Nielsen, 87' Haller
Modena-Atalanta	1-0	45' Brighenti
Roma-Fiorentina	1-1	50' Orlando (R), 79' Maschio
Spal-Torino	0-1	57' Hitchens

CLASSIFICA:

Internazionale 43; Milan 42; **Bologna*** 41; Fiorentina 35; Juventus 33; Torino 30; L.R. Vicenza 28; Atalanta e Catania 26; Lazio e Roma 25; Genoa 24; Mantova 23; Messina, Modena, Spal e Sampdoria 21; Bari 18.

* **Bologna tre punti in meno in classifica: 1 di penalità più sconfitta a tavolino contro il Torino**

** **Torino 2 punti in più per vittoria a tavolino**

MARCATORI:

18 reti: Hamrin (Fiorentina) e Nielsen (Bologna).

15 reti: Vinicio (L.R. Vicenza).

13 reti: Sivori (Juventus).

12 reti: Altafini (Milan).

11 reti: Amarildo (Milan), Jair (Internazionale).

9 reti: Barison (Sampdoria), Brighenti (Modena), Hitchens (Torino).





IL CALCIO CHE... VALE OSCAR MAGONI



Nato ad Alzano Lombardo (BG) il 22 settembre 1967, centrocampista. Mediano di grande resistenza, fratello della campionessa olimpica di sci Paola, si afferma in Serie A nell'Atalanta e arriva al Bologna (dal Genoa) nel 1996. Contribuisce alla conquista dell'Intertoto nel 1998, ma pochi giorni dopo si infortuna gravemente al ginocchio destro. Rientrato solo nel gennaio 1999, nello stesso mese viene ceduto al Napoli. In rossoblù 75 presenze, 2 gol.

Parliamo dei colori rossoblu, dal Genoa si trasferisce al Bologna nel 1996 in serie A . Ci racconti come era avvenuto il passaggio e con quali motivazioni ?

Avevo il contratto col Genoa ma il presidente Spinelli volle fare uno scambio con Morello e io accettai.



Una formazione del Bologna 1996-97. In piedi da sn: Fontolan, De Marchi, Andersson, Torrisi, Kolyvanov, Antonioli; accosciati: Paramatti, Marocchi, Tarozzi, Magoni, Bergamo

Nella sua prima stagione bolognese (1996/97) la apprezzarono come un centrocampista forte fisicamente, con una buona tecnica e un grande cuore, contribuendo ai bellissimi risultati ottenuti.

Quali sono le partite più emozionanti e importanti che ricorda?

Sicuramente la prima partita con la Lazio: giocai titolare e vincemmo 1-0.

Prosegue il suo percorso rossoblù nell'era Gazzoni (1997/98). Fu la stagione dell'arrivo in squadra di Roberto Baggio e delle diatribe con mister Renzo Ulivieri che non impedì comunque alla squadra di ottenere l'ottavo posto in classifica, sufficiente per qualificarsi nella Coppa Intertoto, dalla quale ne uscirà vincitrice.

Come ha vissuto quel periodo?

Per me è stata una esperienza eccezionale, giocare con Roby Baggio e altri grandi calciatori è stato meraviglioso. Avevamo un grande gruppo, vincemmo l'Intertoto e con Ulivieri io avevo un rapporto speciale tanto che poi mi portò a Napoli.

Conclude la sua esperienza al Bologna nella stagione 1998/99: purtroppo, dopo le gioie e le soddisfazioni precedenti, arrivarono i dolori di un brutto infortunio che la portarono nel gennaio del '99 a trasferirsi al Napoli in serie B. Nel complesso come giudica l'avventura calcistica e di vita sotto le Due Torri?

La considero molto positiva, arrivavo dal Genoa in serie B e mister Ulivieri mi ha fatto giocare titolare in serie A con buoni risultati personali e ottimi di squadra. Per me Bologna è stato un momento eccezionale della mia vita.

Torniamo al presente, nel Bologna di questa stagione possiamo scomodare una famosa frase del passato "Così si gioca solo in Paradiso" o è ancora presto per dirlo?

Stanno giocando benissimo e da molto tempo il Bologna merita la Champions e anche il pubblico, dopo tanti anni in serie A, merita di divertirsi con la Champions.

Se le dico Giovanni Sartori, con lui cosa prevede per il Bologna del futuro?

Persona di spessore umano eccellente e grande competente, spero rimanga al Bologna a lungo.

Valentina Cristiani





Intervista a **ALESSIA DEMARCHI**

Credit Photo Bologna F.C.



Intervista al centrale Alessia Demarchi del Bologna FC Women Futsal

Ciao Alessia, in che ruolo giochi?

“Sono un centrale, in passato ho iniziato come laterale, anche se va detto che nel Futsal ci si adatta a tutti i ruoli. Il mio “regno” che divido con il portiere è la difesa, solitamente sono io stessa che, imbeccata proprio dal portiere, impartisco suggerimenti alle mie compagne su come difendere in base alle trame del gioco offensivo delle nostre avversarie”.

In campo, dunque, parli tanto?

“Sì, mi piace molto farmi sentire e penso che nel nostro sport sia importantissimo comunicare costantemente fra di noi, nel Futsal, alla fine, essere tutte coordinate aiuta a non esporre troppo la difesa a prendere dei goal, e poi sono importanti spesso anche le posizioni assunte quando non si ha il possesso della palla”.

Come hai reagito quando il Bologna vi ha fatto la proposta di fondare una squadra ex novo sotto il marchio del BFC?

“Io mi sono unita al gruppo storico del Corticella quando ho iniziato a studiare a Bologna, verso fine novembre-inizio dicembre 2022. Assieme abbiamo deciso di accettare questa offerta con grande piacere, e devo dire che l’amalgama con il nuovo staff tecnico e con le 4 ragazze che venivano del calcio a 11 si è sviluppata molto bene. Tutti e tutte sono state super disponibili a calarsi in questa nuova avventura. Vorrei aggiungere che occasioni come quella che un club del Bologna si interessi alla tua squadra di Futsal, dopo il femminile a 11 e dopo aver sposato il progetto del maschile, sono quei treni che capitano una sola volta nella vita e non puoi rinunciare. Il Bologna FC è l’unico grande club di calcio che si affaccia per la prima volta in questo mondo e, dunque, è sicuramente un valore aggiunto e motivo di grande orgoglio”.

In vista di questa volata finale dove potete ancora migliorare?

“Di base si può sempre migliorare partita dopo partita, ma come hanno affermato anche altre mie compagne di squadra prima di me, è molto importante essere subito cattive e aggredire – sportivamente parlando – qualunque avversario sin da subito e non magari di aspettare di prendere un goal o di subire il loro gioco, per poi venire fuori alla distanza, ma in questo siamo migliorate già tantissimo”.

Il vostro capitano Debora Paolucci, ai nostri microfoni, non si è nascosta dietro un dito e ha detto chiaramente di cercare in questa stagione la promozione o diretta o tramite i playoff se questa non dovesse arrivare alla fine regolare del torneo...Il tuo pensiero a riguardo?

“Il nostro capitano è molto pragmatico, ci fa entrare sempre nell’ottica giusta. Noi siamo molto consapevoli delle nostre caratteristiche e vogliamo fortemente la promozione, dunque speriamo che si possa arrivare al termine di queste ultime gare direttamente. Se ciò non dovesse avvenire, affronteremo più affamate di prima i playoff, con l’unico

obiettivo della promozione”.

Cosa ne pensi dal vostro tifo?

“Devo ringraziare i ragazzi del Fan Club che sono sempre presenti, per noi è un grande piacere vederli sugli spalti. Sono bravissimi, spinti da una grande passione che alla fine porta solo del bene a tutto il movimento e a noi in particolare che sentiamo il loro incessante incitamento e la loro presenza costante, anche ad esempio agli allenamenti e non solo alle partite”.

Cosa ne pensi invece della nostra fanzine “Zona Bologna” totalmente dedicata al calcio a 11 e a 5 femminile?

“Di “Zona Bologna” ho letto qualche intervista, è un progetto molto bello che permette di fare conoscere la nostra realtà e dà l’opportunità, secondo il mio parere, di avere un’ulteriore cassa di risonanza, nell’ambiente bolognese e non solo, visto che purtroppo i media locali passano poche notizie sul calcio femminile o sul Futsal”.

Nel poco tempo libero che ti rimane, com’è la tua vita lontano dai terreni di gioco?

“Mi sono trasferita, come ti dicevo, da quasi due anni dalla Puglia a Bologna, che sto scoprendo giorno dopo giorno sempre con immenso stupore e grande piacere. A tutti gli effetti è la mia prima avventura fuori di casa, sono al secondo anno di Filosofia, dove prima sui banchi dell’università ho conosciuto il nostro secondo portiere, Bianca Bolognini, e poi casualità me la sono ritrovata in squadra. Infine mi piace leggere e suonare la chitarra”.

Danilo Billi



Credit Photo Bologna F.C.



Virtus Basket Men

NEWS NEWS NEWS

TRASFERTA A MILANO

dal vostro inviato

Credit Photo Virtus Segafredo



Ero fra i tantissimi al Forum. Come da lunga tradizione, che risale fino alle sfide degli anni Cinquanta per le sfide tra Virtus e Simmenthal, la trasferta delle V nere ha mosso tantissimi bolognesi verso Milano. Negli autogrill dell'autostrada A1 si notavano magliette e sciarpe bianconere già nel primo pomeriggio e nei parcheggi del Forum già verso le 18 si parlava bolognese.

All'ingresso della squadra felsinea, quando ancora pochi tifosi milanesi avevano preso posto, in tantissimi si sono alzati in piedi nei vari settori e l'incitamento è stato costante, non solo dal settore del tifo organizzato, per tutta la gara, anche quando questa ha preso una piega nettamente casalinga. Tanto che alla fine è stata la squadra ad

applaudire a lungo i propri tifosi per ringraziarli.

In un momento in cui la formazione di Messina sta molto meglio della Virtus, come stato di forma. Bologna è partita con piglio, anche avanti nel punteggio, ma ha sprecato molte occasioni, sia da due, sia da tre punti. Finita a meno undici, 20-9, è ritornata vicinissima, ma due volte sul meno uno una giocata chiave ha girato verso il rosso. Sfortunato protagonista, in entrambi i casi, uno dei più precisi e grintosi virtussini della serata, Polonara. Nel primo caso ha perso palla (in coabitazione con Mickey) nel contropiede che avrebbe potuto riportare sopra la Segafredo, innescando a sua volta il veloce ribaltamento di gioco del più tre Olimpia. Nel secondo caso ha stoppato Voigtmann ma la palla è ricaduta in mano a quest'ultimo che ha segnato e convertito l'aggiuntivo per il più quattro Milano.

La Virtus è poi finita a meno 12 all'intervallo pagando un brutto finale di secondo quarto e Banchi nella conferenza post partita, ha sottolineato un arbitraggio da 21 liberi a 9 nei primi venti minuti.

Oltre a Polonara, da salvare l'impegno anche l'altro anconetano Pajola, sempre generosissimo, l'impegno di Abass, qualche sprazzo di Dobric e poco altro. Shengelia ha segnato molto, 21 punti, ma ha presto alzato bandiera bianca, soprattutto dietro.

I risultati della penultima giornata dicono che la Virtus dovrà ribattere il Baskonia per essere ottava, dov'è ancora ora in virtù del 91-81 in Spagna, altrimenti sarà probabilmente in decima posizione, quasi un miraggio per Milano, che dovrebbe vincere contro il Maccabi che ha vinto a Milano e gioca sul neutro di Belgrado e sperare nelle improbabili sconfitte casalinghe di Efes e Partizan che lottano per finire fra le prime dieci.

Milano ha il saldo attivo con l'Efes e negativo con Baskonia e Partizan. Pajola firma subito la tripla dello 0-3, Shengelia il 3-5e i liberi del 3-7, Belinelli quelli del 7-9, ultimo vantaggio bianconero. Un parziale di 13-0 porta Milano sul 20-9. Shengelia sblocca le



Credit Photo Virtus Segafredo

V nere, 20-11, ma Bologna torna a meno undici, 22-11. Un 2+1 di Shengelia, l'unico canestro della serata di Lundberg e un gran paniere di Abass in volo dopo un equilibrismo sulla linea laterale, producono un parziale di 7-0 e fissano il 22-18 del 10'. Sul 24-18, Mickey va da tre, poi da due, 24-23.

Qui la persa in coabitazione Mickey-Polonara di cui si è detto per il mancato sorpasso, Polonara in tap-in ancora per il 26-25. Poi è protagonista dell'azione descritta più sopra che dà a Voigtmann il 29-25.

Polonara firma anche la tripla del 31-28. Sul 35-28 canestro di Shengelia e liberi di Pajola, 35-32. Toko mette i liberi del 38-34, poi le V nere subiscono un 8-0 e si va al riposo sul 46-34.

Il terzo quarto inizia con un 5-0, 51-34. un 2+1 di Shengelia è l'ultimo sussulto bolognese, 51-37. Milano va sul 64-40, poi altre due volte a più 24 e chiude il terzo periodo 73-53. La Virtus torna a meno 14 solo a un minuto dalla fine, 88-74 e la gara si chiude 88-74. Shengelia 21 punti e Belinelli 13 gli unici in doppia cifra.

LA VIRTUS PASSEGGIA IN LAGUNA

A Venezia, oltre a Cordinier, sta fuori Lomazs. Contro la Reyer, antica rivale, che presenta gli ex Spissu e Tessitori, si parte con la tripla di Shengelia, 0-3, poi Dunston fa 1 su 2 in lunetta per il 2-4. Tripla di Belinelli e canestro di Hackett, 2-9. Dani firma anche il



4-11, Dunston il 4-13. Dobric appoggia il 5-15, Lundberg fissa il 5-18 con un 2+1. Due liberi di Toko danno l'8-20. Un 7-0 riporta sotto la squadra di casa, 15-20, e al 10' lagunari ancora più vicini, 20-24. Zizi, Polonara da tre e da due, poi Abass all'inverso, da due e da tre, così la Virtus apre il secondo quarto, uno 0-12 per il 20-36. Venezia si sblocca, ma Hackett mette due triple, 22-42. Di Lundberg la tripla del 25-45. Con un 2+1 di Zizic si va sul 27-48. Il secondo quarto (11-30 di Parziale) si chiude su un canestro di Shengelia, 31-54. Shengelia schiaccia il 33-

58 e il 38-64. Di Pajola in penetrazione il 38-67, Toko fa il 38-69.

Il terzo periodo termina 47-74. Lundberg due volte da tre riscrive il più trenta, 47-77 r 50-80. Lo stesso fa Zizic da due, 53-83 e 55-85, poi Bologna rallenta e la gara si chiude 70-89.

Per Shengelia 16 punti, 15 di Zizic con anche 9 rimbalzi, 12 di Hackett (anche 6 rimbalzi e 3 assist) e Lundberg (Iffe anche 6 assist), 8 di Polonara, 7 di Mascolo (anche 4 rimbalzi e 4 assist) e Abass, 5 di Dunston, 3 di Belinelli, 2 di Pajola e Dobric, non entrato Mickey.

Ezio Liporesi

LA SCOMPARSA DI LUCA MALAGUTI



Purtroppo è venuto a mancare domenica mattina 7 aprile nella sua città natale, Livorno, Luca Malaguti.

Proveniente dalle giovanili bianconere, nel 1972/73 disputò solo gare amichevoli, in particolare la settima Coppa Città di Bologna, nell'ottobre 1972, e il Torneo di Imola, nel dicembre dello stesso anno.

Nella stagione successiva fece parte della formazione juniores allenata da Ettore Zuccheri, ma apparve anche una volta in prima squadra, alla prima giornata sul neutro di Torino, quando la Mobilquattro Milano sconfisse la Virtus 68-65, unica presenza ufficiale di Luca con la maglia delle V nere.

MOBILQUATTRO MILANO: Rodà 8, Papetti 4, Girolodi 12, Barlucchi 8, Jura 25, Crippa 2, Gergati 8, Nizza 1, Campanaro, Gragnani.

SINUDYNE BOLOGNA: Albonico 2, Malaguti, Antonelli 11, Ranuzzi, Benelli, Fultz 26, Pedrotti, Serafini 6, Bertolotti 20, Natali.

Arbitri: Vitolo (Pisa) e Morelli (Pontedera).

Note: primo tempo 28-26 per la Mobilquattro. Uscito per 5 falli: Bertolotti a 2'48" dal termine (punteggio 63-57 per la Virtus). Tiri liberi: Mobilquattro 14 su 22. Sinudyne 5 su 8. Falli 23-21 per la Sinudyne (p.t. 10-9 per la Mobilquattro, s.t. 14-11 per la Sinudyne). Spettatori: circa 800, con folta rappresentanza bolognese.



Virtus Basket Women

NEWS NEWS NEWS

A VIRTUS SPEGNE LA DINAMO

Contro Sassari le ragazze della Virtus partono sotto 0-4, ma Pasa, Zandalasini, Andrè e Rupert, ancora capitan Cecilia con un 2+1 costruiscono un parziale di 11-0 e Bologna va a più sette, 11-4. Zandalasini firma anche il 17-9, Orsili il 21-12, Cox il 23-12. Il primo quarto si chiude 25-15, con già dieci giocatrici della Segafredo scese in campo (tutte tranne Del Pero), otto delle quali a segno, a secco Consolini e Peters; quest'ultima realizza un importante canestro, iscrivendo i suoi primi punti a referto quando le sarde ritornano a meno quattro sul 26-22, ma appunto l'americana fa 28-22. Pasa allunga, 30-22, ma Sassari arriva a meno due, 30-28. Zandalasini segna da tre, 33-28. Di nuovo Dinamo a meno due, 37-35, e ancora ci pensa Cecilia con la tripla e questa volta anche il fallo ma fallisce l'aggiuntivo, 40-35 e si va al riposo. Sassari accorcia, 40-37, poi parte un 13-0: Tripla di Dojkic, Andrè, Pasa da tre punti, ancora Andrè e ancora Pasa, questa volta con 2+1, 53-37. Rupert firma il 57-39, poi il 60-41. Di Zandalasini il 62-43, ancora la francese per il 64-43. Parziale di 0-8, ma di nuovo Rupert chiude il terzo quarto, 66-49. Sassari torna a meno tredici, 66-53, ma Bologna allunga nuovamente e con Dojkic arriva il 79-58. Finisce 81-63, con 20 punti di Zandalasini, 12 di Pasa e Andrè (per Olbis anche 6 rimbalzi), 11 di Rupert con anche 7 rimbalzi, 9 di Dojkic con anche 5 assist, 8 di Peters che ha catturato anche 7 rimbalzi, 5 di Cox, 2 di Orsili e Barberis. Tutte le undici giocatrici bianconere sono scese in campo, non hanno segnato Del Pero e Consolini.

Ezio Liporesi



Credit Photo Virtus Segafredo



Cos'è L'intelligenza artificiale?

In un'era in cui i progressi tecnologici stanno rivoluzionando ogni aspetto della nostra vita, l'intelligenza artificiale (AI) emerge come un campo dal potenziale e intrigo illimitato. Se ne sente parlare sempre, ma cos'è esattamente l'intelligenza artificiale? Fondamentalmente, l'intelligenza artificiale è una branca dell'informatica focalizzata sulla creazione di macchine in grado di eseguire compiti che tipicamente richiedono l'intelligenza umana. Questi compiti possono variare dal riconoscimento del parlato, alla traduzione delle lingue e al processo decisionale fino a processi più complessi come le auto a guida autonoma e la medicina personalizzata.

L'importante dell'intelligenza artificiale risiede nella capacità di imparare dall'esperienza. A differenza dei programmi informatici tradizionali che seguono regole rigide, i sistemi di intelligenza artificiale sono progettati per analizzare dati, identificare modelli e prendere decisioni supportati da un intervento umano minimo.

L'intelligenza artificiale funziona attraverso una combinazione di algoritmi, potenza di calcolo e grandi quantità di dati.

Al centro del processo di apprendimento dell'intelligenza artificiale ci sono gli algoritmi: insiemi di regole e istruzioni per risolvere problemi o eseguire compiti. L'apprendimento automatico, un sottoinsieme dell'intelligenza artificiale, utilizza tecniche statistiche per dare ai computer la capacità di "imparare" dai dati. Quando il sistema è esposto a più dati, adatta i suoi algoritmi per migliorare le sue prestazioni, proprio come un essere umano che impara dall'esperienza.

Il deep learning, una forma più avanzata di machine learning, utilizza reti neurali con molti livelli (da qui "profondi") per analizzare i dati. Queste reti neurali si ispirano alla struttura del cervello umano e sono in grado di apprendere da dati non strutturati come immagini e testo. Ciò consente all'intelligenza artificiale di riconoscere modelli e prendere decisioni con notevole precisione.

Nel settore sanitario, gli algoritmi di intelligenza artificiale possono prevedere gli esiti dei pazienti, aiutare nella diagnosi e personalizzare i piani di trattamento. Nel mondo degli affari, l'intelligenza artificiale viene utilizzata per l'automazione del servizio clienti, l'analisi e il miglioramento dei processi decisionali. Veicoli autonomi, assistenti intelligenti come Siri e Alexa e sistemi di consigli su piattaforme come Netflix sono tutti alimentati dall'intelligenza artificiale, dimostrando la sua natura versatile.

Mentre l'intelligenza artificiale continua ad espandere le sue capacità, le considerazioni etiche vengono in primo piano.

Questioni come la privacy, i pregiudizi nel processo decisionale e lo spostamento dei posti di lavoro richiedono un'attenta attenzione e regolamentazione per garantire che l'impatto dell'IA sulla società sia positivo.

Il potenziale dell'intelligenza artificiale è illimitato. Con i progressi nell'informatica quantitativa e gli algoritmi di intelligenza artificiale sempre più sofisticati, siamo al culmine di una rivoluzione dell'intelligenza artificiale che ridefinirà il modo in cui viviamo e lavoriamo. La sfida sta nello sfruttare il potere dell'intelligenza artificiale in modo responsabile e nel garantire che i suoi benefici siano distribuiti equamente nella società.

L'intelligenza artificiale è una forza potente che rimodella la nostra esistenza. Capire cos'è l'intelligenza artificiale e come funziona è fondamentale in un mondo in cui la sua influenza sta crescendo in modo esponenziale.

A cura di Rosalba Angiuli



In Cucina

ZUPPA BOLOGNESE

per sei persone

Ingredienti:

80 grammi semolino
200 grammi parmigiano grattugiato
100 grammi burro
sei uova intere
80 grammi mortadella
noce moscata qb
sale qb
brodo a piacere



Procedimento:

Spacchiamo le uova e facciamo cadere in una terrina solo i rossi (conservando le chiare) poi con una forchetta cominciamo ad intridervi il parmigiano grattugiato, il semolino, il burro precedentemente sciolto, il tritume finissimo della mortadella.

Aggiungere la noce moscata ed il sale, poi come ultimo ingrediente la chiara delle uova montata. Ungiamo una teglia con burro e spolverizziamola con semolino (o carta oleata, o carta da forno) per renderla atta ad accogliere l'impasto tenero. Riempiamola ovunque e lisciamone la superficie.

Mettiamolo in forno ed estraiamola dopo circa un quarto d'ora, oppure il tempo strettamente necessario per cuocerla in maniera dorata.

Appena raffreddato, lo ritaglieremo a dadini, atti ad essere usati inzuppati per pochi minuti nel brodo caldo bollente.

Angela Bernardi

COMMENTO AL CAMPIONATO

continua da pagina 3

Delusione totale invece per Salernitana e Sassuolo che restano inchiodate sul fondo e non hanno grandi speranze di fare un miracolo anche perché il calendario non le favorisce. La Salernitana andrà a Roma in casa della Lazio mentre il Sassuolo riceverà il Milan. Il Sassuolo mastica amaro molto più della Salernitana perché era andato addirittura in vantaggio per due reti a zero e stava già godendosi l'importante miglioramento in classifica assicurato dai tre punti. Sul più bello è arrivato il pari che alla Salernitana non cambia nulla mentre per gli emiliani suona come una condanna anticipata.

Il Verona ha buttato al vento buona parte di quanto aveva costruito nei turni precedenti finendo battuto al Bentegodi da un Genoa sempre molto chiuso e portato a rompere più che a costruire azioni. La superiorità dei liguri, fissata dal risultato sul campo, non è stata così evidente e questo particolare rende ancora più amara la sconfitta per i veneti che ultimamente erano apparsi in ripresa e molto più concreti nel fare punti proprio con la dirette rivali alla salvezza.

Giuliano Musi



LA PAGINA DELLE SUPPORTERS ROSSOBLU



Ph Danilo Billi.it

Alessandra





WWW.MUSEOBOLOGNACALCIO.IT

Nel lontano 2012 Lamberto e Luca, padre e figlio, grandi tifosi del Bologna, visto la mancanza di un museo fisso dedicato ai colori rossoblu decisero di mettere in rete la loro collezione a disposizione degli altri innumerevoli tifosi bolognesi. Purtroppo, nel giugno 2013, Luca venne a mancare e nell'agosto 2017, due amici, Lamberto e Vanio si trovarono attorno ad un tavolo per progettare il sito. Sito che nasce con lo scopo precipuo di ricordare Luca Bertozzi, grande tifoso del Bologna, scomparso prematuramente. Luca era sempre presente allo stadio e insieme al padre Lamberto raccoglieva tutto ciò che riguardava il Bologna FC, suo grande amore sportivo.

L'imponente massa di materiale (notizie, maglie, fotografie, riviste, quotidiani, figurine e memorabilia) è stata ora riunita e organizzata anche per dare a tifosi ed appassionati la possibilità di reperire ogni notizia riguardante la storia della gloriosa società bolognese.

Un immenso database, in costante aggiornamento, fornisce risultati, formazioni, marcatori, presenze del mondo rossoblu a partire dal 1909 ai giorni nostri. I creatori di questo museo in forma virtuale sperano che possa essere la base da cui il Bologna trarrà in futuro indicazioni e suggerimenti per allestire il Museo ufficiale della società che dovrebbe vedere la luce nel restaurato Dall'Ara. Il nostro sogno è che museo virtuale e "materiale" si compendino e crescano insieme.

Il sito Museo Bologna Calcio, già ricco e di facile consultazione, viene aggiornato mediamente ogni settimana con argomenti e foto che incrementeranno la "dotazione museale". Nella pagina di presentazione del sito, gli internauti, troveranno il dettaglio degli aggiornamenti eseguiti nell'ultimo mese solare.

Se vuoi rivivere la storia della Virtus Pallacanestro dalle sue origini ad oggi collegati a:

Virtuspedia.it



L'enciclopedia sulla Virtus Pallacanestro Bologna